



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NELSON MANDELA

RMIC8FW00E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NELSON MANDELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003866** del **30/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2022** con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 87** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Nelson Mandela è ubicato a Roma nel territorio Bravetta-Pisana del Municipio XII, Distretto 24°. È situato tra due grandi parchi naturali, Villa Pamphili e Valle dei Casali, ed è ben collegato al centro della città. La zona urbanistica di riferimento è tra quelle meno densamente popolate del Municipio; negli ultimi anni è stata oggetto comunque di un grande investimento residenziale da parte del Comune di Roma e quindi è sempre più abitata da coppie giovani e da immigrati. La percentuale di famiglie non italofone, sul totale della popolazione, sembra essere più alta delle altre aree urbanistiche del Municipio. I monumenti storici Forte Bravetta, all'interno del quale è presente Villa York, e degli Orti di Guerra rappresentano elementi di valorizzazione della memoria storica. Nel quartiere sono presenti alcuni circoli sportivi privati, una dislocazione del Ministero di Grazia e Giustizia, un polo ospedaliero di ricerca e riabilitazione, l'Istituto San Raffaele, la sede dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, in via degli Aldobrandeschi n. 190, e la parrocchia di Santa Maria della Perseveranza. Nella zona Pisana-Bravetta sono presenti, inoltre, una biblioteca comunale in via Longhena, una piscina comunale, associazioni sportive comunali, centri sportivi privati, centri commerciali, parchi giochi privati (via dei Capasso, via della Pisana e via Longhena) e due centri per anziani (via dei Capasso e via Longhena). Ad oggi emerge ancora una rete viaria che andrebbe adeguatamente potenziata, nonché la mancanza di luoghi e/o spazi pubblici d'intrattenimento, di formazione e di aggregazione per i ragazzi e le ragazze. La presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato rappresenta una componente essenziale del complesso sistema di **governance** territoriale del sistema di educazione e formazione delle nuove generazioni che vede la scuola operare in virtuosa sinergia con le altre agenzie educative preposte all'apprendimento non formale ed informale (Municipio, ASL Roma 3, Oratori ...). Il Municipio XII Roma Capitale è promotore di progetti culturali, sportivi e ambientali rivolti agli alunni dell'Istituto (La Mappa della Città Educante). La scuola è vissuta come luogo di socialità, di aggregazione e di presidio



del diritto costituzionale all'istruzione.

Dai dati più recenti del questionario studenti INVALSI si evince uno status socioeconomico e culturale delle famiglie nel complesso medio-alto, cui si affianca una percentuale di alunni con famiglie svantaggiate. La presenza di un significativo numero di alunni stranieri e di alunni con disabilità e BES, rappresenta un'opportunità di arricchimento umano e professionale, nonché di scambio culturale, attuabile attraverso molteplici strategie rivolte al consolidamento dei valori irrinunciabili di solidarietà, accoglienza, inclusione, in cui l'Istituto è fortemente impegnato. I protocolli di accoglienza e di inclusione, pertanto, assumono un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F., dell'IC. "Nelson Mandela" costituisce il documento progettuale fondamentale che la scuola ha adottato nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. Esso ha avuto come riferimento l'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico 2021/22 (prot. n.3866 del 30/09/2021), è stato deliberato nel collegio docenti del **21/10/2021** (delibera n. 32) e approvato nel Consiglio di Istituto del **16/11/2021** (delibera n. 152). Ultima revisione con delibera **n. 38** del Collegio dei Docenti del **17/11/2022** e con delibera **n. 71** del Consiglio di Istituto del **24/11/2022**. E' stato progettato avendo sempre come punto di riferimento sia le Indicazioni Nazionali per il curricolo sia la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge, infatti, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha una durata triennale, anche se potrà essere adattato annualmente entro il mese di ottobre sulla base di nuove esigenze dell'utenza, nuovi bisogni, impliciti ed espliciti, del territorio, della valutazione delle azioni e dei processi attivati l'anno precedente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FW00E
Indirizzo	VIA DEI TORRIANI 44 ROMA 00164 ROMA
Telefono	0666000349
Email	RMIC8FW00E@istruzione.it
Pec	rmic8fw00e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnelsonmandela.edu.it

Plessi

ILDEBRANDO PIZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FW01B
Indirizzo	VIA DEI BRUSATI, 55 ROMA 00163 ROMA

PRIMARIA ANGELO CELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FW01L
Indirizzo	VIA TORRIANI 44 ROMA 00164 ROMA
Numero Classi	11



Totale Alunni 233

PRIMARIA ILDEBRANDO PIZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8FW02N

Indirizzo VIA DELLA PISANA, 168 ROMA 00163 ROMA

Numero Classi 11

Totale Alunni 208

SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8FW01G

Indirizzo VIA DELLA PISANA 306 ROMA 00163 ROMA

Numero Classi 17

Totale Alunni 383

Approfondimento

Costituitosi nel 2012, l'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" è articolato in tre plessi ospitanti sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado. L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 895 alunni: 72 all'infanzia di cui 5 EH, 440 alla primaria di cui 24 EH e 383 alla secondaria di primo grado di cui 15 EH. Il Plesso Centrale Angelo Celli è ubicato in Via dei Torriani n. 44, Roma. I tre plessi sono sostanzialmente vicini e facilmente raggiungibili: 1) scuola primaria "A. Celli", 2) scuola dell'infanzia e primaria "I. Pizzetti", 3) scuola secondaria di 1° grado "R. Villoresi". La sede del plesso "Angelo Celli" è un edificio d'epoca, inizio Novecento, silenzioso e appartato, con aule spaziose e una bassa densità media di alunni per



classe. Il Plesso è circondato da un cortile esterno ed è dotato di una biblioteca. La sede "I. Pizzetti" è una struttura di recente costruzione con spazi interni organizzati per le varie attività didattiche e ampi spazi esterni utilizzati per le attività ricreative quotidiane. Anche il Plesso "R. Villoresi", è un edificio moderno con aule spaziose e luminose, palestra coperta recentemente ristrutturata e un campo polivalente esterno. L'edificio ospita l'Aula Magna e ambienti adibiti a laboratori. Molte aule sono dotate di LIM e *digital board*.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule Covid 19	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

La scuola ricerca fonti di finanziamento, singolarmente e/o in rete, diverse da quelle statali, aderendo ad avvisi e bandi comunali, regionali ed europei che hanno implementato la dotazione di LIM, Tablet, pc portatili. La connessione ad Internet è attiva in tutti i plessi.

I fondi europei hanno consentito di allestire ambienti di apprendimento innovativi (STEM) nonché di rinnovare e implementare la dotazione tecnologica e informatica degli uffici amministrativi per assicurarne il costante adeguamento alle esigenze tecniche e operative del



settore amministrativo. Le somme specificamente erogate dal Ministero dell'Istruzione nel 2021 sono state finalizzate all'acquisto di DAE (defibrillatori semiautomatici) disponibili attualmente in ciascun Plesso e alla messa in sicurezza degli edifici (sistemi di videosorveglianza).

Gli interventi di manutenzione da parte dell'E.L. non sono sempre tempestivi e risolutivi. Tale atteggiamento comporta pure l'impossibilità di avere una migliore qualità degli arredi. I tre plessi necessitano di interventi manutentivi straordinari interni ed esterni e da lungo tempo sono in attesa di lavori che risolvano le limitazioni di accessibilità e interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'Ente proprietario (Municipio). È necessario l'allestimento dell'area ludica esterna per la scuola dell'infanzia. Poche famiglie versano il contributo volontario previsto solo per la Scuola S.P.G.



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	25

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo dispone complessivamente di 132 docenti e 26 unità ATA (di cui 18 collaboratori scolastici, 6 amministrativi e 1 DSGA). La maggior parte del personale docente in servizio presso codesta Istituzione scolastica è con contratto a tempo indeterminato. Tale dato è fortemente positivo, un corpo docente stabile assicura continuità didattica-educativa e stabilità all'Istituzione. Si registra che la percentuale maggiore di insegnanti confluisce nelle fasce di servizio "più di 5 anni" e "da 4 a 5 anni"; ciò sottolinea la stabilità del personale che opera in seno all'Istituto comprensivo.

I docenti a tempo determinato nominati per supplenze brevi e saltuarie provengono sovente da altre regioni, il che determina disagi a livello organizzativo al momento del conferimento dell'incarico. I docenti di Sostegno a tempo determinato non sono tutti in possesso di titolo di specializzazione. La posizione periferica dell'Istituto comporta che i posti disponibili ad incarico a tempo determinato rimangano vacanti quasi fino alla fine delle convocazioni. Gli assistenti amministrativi necessitano di formazione per assicurare il costante adeguamento alle esigenze tecniche e operative del settore amministrativo. Il numero di collaboratori scolastici non è adeguato alle caratteristiche strutturali dei plessi. L'Istituto è stato interessato da continui cambi dirigenziali e reggenze. Ciò ha determinato alcune criticità nella sistematizzazione dei processi attivati dalla scuola.

Da maggio 2020 vi è un Dirigente assegnato che si adopera per la costruzione di un'identità



culturale e progettuale, per implementare la motivazione dell'organo tecnico al confronto professionale, all'innovazione didattica e metodologica e alla continuità di impegno nel proprio percorso di sviluppo professionale.



Aspetti generali

Le scelte strategiche scaturiscono dalla riflessione sul Rapporto di Autovalutazione avviata nel 2020/21 e sono state effettuate per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola. In particolare è stato evidenziato che occorre ancora lavorare su un curriculum verticale condiviso e su un protocollo di valutazione. Le attività legate all'insegnamento dell'educazione civica e alla continuità risultano non ancora del tutto efficaci. Più strutturate si presentano, invece, le azioni connesse all'inclusione e all'orientamento.

Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, dei relativi traguardi e obiettivi di processo nel corso del triennio 2022-25.

La finalità istituzionale dell'I.C., come sancito nella Costituzione, resta quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni *“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”* (art. 3 comma 1). Per tale motivo e in coerenza con il RAV e il P.d.M., nel mese di settembre 2021 sono state meglio definite la *vision* e la *mission* dell'Istituto come di seguito riportato.

LA VISION

Divenire una “Scuola aperta al territorio e proporsi come Comunità Educante e di Ricerca” che promuove lo sviluppo integrale della “persona che apprende” e il successo scolastico e formativo di tutti.

LA MISSION

“Garantire il reale successo formativo, inteso come valorizzazione strategica delle potenzialità di ogni alunno e traduzione di esse in concrete competenze, quali la nostra società sempre più complessa e competitiva esige ed impone”.

La Mission dell'I.C. N. Mandela si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che



sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, fornendo loro non solo conoscenze e abilità ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno l'I.C., quindi, si impegna a far acquisire a tutte le “persone che apprendono” gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino “cittadini attivi e responsabili”.

In particolare si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico – matematiche – tecnologiche – espressive e storico-sociali e civiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 10% il numero di alunni licenziati con il 6 e aumentare del 10% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 20% nella scuola primaria e secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e soprattutto interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



In tre anni ridurre del 20% il divario tra gli esiti delle prove standardizzate tra e dentro le classi e incrementare del 10% la concentrazione degli alunni nel livello A2 della prova di Inglese (listening) di scuola secondaria e A1 della prova di inglese della scuola primaria.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Consolidiamo i saperi”**

La scuola è impegnata nella predisposizione di prove comuni in ingresso e finali per classi parallele: per la scuola primaria in italiano e matematica, per la scuola secondaria di 1° grado principalmente in italiano, matematica e lingue straniere. Dai risultati di suddette prove emerge ancora poca equità negli esiti tra le classi e all'interno delle classi. Si ritiene pertanto necessario predisporre un percorso di miglioramento, collegato agli obiettivi di processo su indicati, attraverso il quale arrivare alla predisposizione di prove standardizzate da somministrare durante il triennio del PTOF 2022-2025 e ottenere una riduzione del numero di coloro che ottengono un voto non sufficiente/sufficiente nelle prove di italiano, matematica e lingue straniere. Per il raggiungimento di questo traguardo di lungo periodo si rende necessaria anche la realizzazione di alcune attività progettuali, intervenendo in particolare sugli alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione e sugli alunni con BES.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 10% il numero di alunni licenziati con il 6 e



aumentare del 10% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 20% nella scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare il Curricolo verticale per lo sviluppo e il potenziamento dell'ITA, la MAT, l'INGL e la didattica inclusiva

Progettare attività di natura inter- multi- disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola.

○



Inclusione e differenziazione

Promuovere attività di recupero e lo sviluppo delle eccellenze.

○ Continuità e orientamento

Progettare attività laboratoriali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione per la didattica innovativa e inclusiva.

● Percorso n° 2: “Impariamo dalle prove INVALSI”

Si propone la realizzazione di un percorso di miglioramento, a partire dalla priorità N°2 del RAV (“risultati delle prove standardizzate nazionali”) e del suo relativo traguardo, che prevede alcune attività di rinforzo in previsione della partecipazione alle prove INVALSI, da svolgere in orario curricolare ed extra curricolare.

Attraverso le suddette attività i docenti aiuteranno gli alunni ad acquisire consapevolezza delle competenze e dei contenuti che le prove INVALSI intendono verificare, per poterle affrontare senza timore o ansia. Esse sono finalizzate alla scoperta e alla valorizzazione dei processi cognitivi e della logica sottesa alle prove INVALSI. Agli alunni sarà data l'opportunità di esercitarsi sulle prove di Italiano, Matematica e Inglese strutturate sulla metodologia INVALSI, al fine di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente.

Sono previste esercitazioni individuali e guidate, test con autovalutazione e simulazione delle prove d'esame con somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti. Tali



attività si svolgeranno attraverso l'utilizzo della LIM, delle numerose risorse on-line e del laboratorio informatico (per la scuola secondaria di 1° grado). Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro gli strumenti cognitivi e la capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e soprattutto interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

In tre anni ridurre del 20% il divario tra gli esiti delle prove standardizzate tra e dentro le classi e incrementare del 10% la concentrazione degli alunni nel livello A2 della prova di Inglese (listening) di scuola secondaria e A1 della prova di inglese della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare una piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formalizzare gruppi di lavoro per monitorare sistematicamente i risultati sugli apprendimenti di ITA, MAT e L2 (scuola Primaria e Sec.di primo grado).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione per la didattica innovativa dell'italiano, della matematica e dell'inglese.

● **Percorso n° 3: "Cittadini del mondo"**

A seguito dell'emanazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019, riguardante l'introduzione dell'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica, per il nostro istituto comprensivo è stato elaborato un curriculum con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. I tre nuclei concettuali dell'insegnamento dell'Educazione civica, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, saranno analizzati attraverso diverse aree tematiche per un monte ore non inferiore alle 33 ore annuali.

Per il raggiungimento delle competenze previste al termine del primo ciclo d'istruzione, saranno realizzati percorsi e attività progettuali che riguardano, ad esempio:

1. l'educazione al rispetto delle regole, di sé e degli altri;
2. la dignità della persona umana, l'identità e l'appartenenza;



3. l'educazione al rispetto dell'ambiente, lo sviluppo eco-sostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

4. la conoscenza degli elementi base del mondo digitale, l'identità digitale, i profili *social*, la sicurezza in rete, e la comprensione dei pericoli e delle opportunità legate al mondo della digitalizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il Curricolo di educazione civica e attivare protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni con difficoltà relazionali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare laboratori espressivo- musicali (luoghi di costruzione delle competenze).

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare uno sportello stabile per la mediazione scolastica e familiare.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire sottogruppi del GLI per diagnosi, progettazione e realizzazione di attività integrative per alunni BES.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori.

La didattica laboratoriale e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità predominanti nella didattica tradizionale.

L’applicazione di pratiche innovative nel nostro istituto comprensivo è frutto della formazione e dell’auto formazione di diversi docenti, che utilizzano le TIC sia per gestioni organizzative interne, ad esempio con la condivisione di documenti attraverso *Google Drive*, sia dal punto di vista didattico. I docenti coinvolgono gli alunni con una costante alfabetizzazione digitale mirata a sviluppare ed ampliare le loro relative conoscenze e competenze di settore.

Le pratiche didattiche fruiscono di piattaforme elettroniche e di *tools* specifici, utilizzati sia attraverso la LIM che attraverso i dispositivi BYOD. La scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono di LIM e *Digital Board*. Nella scuola secondaria di I grado talvolta si ricorre ai dispositivi BYOD per utilizzare piattaforme e *tools* didattici, attraverso strumenti più familiari e congeniali ai “nativi digitali”, in grado di agevolarne anche l’apprendimento.



La piattaforma adottata da settembre 2022 è Google Workspace. La scuola usufruisce di servizi cloud completamente gratuiti e continuamente aggiornati, con cui garantire la piena fruizione della didattica a distanza o integrata. Google Workspace for Education è un sistema ad accesso regolamentato, limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione, ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dagli amministratori del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy. Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale. Pertanto, gli account creati sono usati esclusivamente per tali fini. Per lo stesso motivo, il servizio di email è utilizzabile soltanto all'interno del dominio www.icnelsonmandela.edu.it.

La comunità professionale cura la formazione dei propri alunni anche per quanto attiene un corretto uso dei *social network*. A tal fine si è impegnata in modo sistematico e organico sul tema della sicurezza in rete affrontando l'argomento nell'ambito delle attività didattiche e negli incontri con esperti esterni, quali Autorità militari, Polizia postale, il Corecom Lazio e l'AGCOM e in attività connesse al *Safer Internet Day*. Tali iniziative prevedono, sovente, l'apertura al territorio e la partecipazione delle famiglie, cui è rivolto il Regolamento di Informatica integrante il Regolamento di Istituto.

Il Collegio dei docenti aderisce ad ogni iniziativa promossa dall'USR, dal MI, dall'Unione Europea e soprattutto a PON, POR e FESR al fine di implementare il numero delle opportunità da realizzare, per coinvolgere il maggior numero di alunni e per implementare, altresì, gli ambienti/laboratori informatici.

Recentemente sono stati autorizzati i seguenti Progetti:

1) **Progetto 13.1.1A-FESR PON -LA - 2021-367** "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che *wireless*, all'interno delle istituzioni scolastiche.



- 2) **Progetto 13.1.2A-FESR PON –LA – 2021-40** “Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica”; finalizzato a migliorare la qualità della didattica in classe attraverso la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*; accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole attraverso l’adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche.
- 3) **Progetto PNSD** “Spazi e strumenti digitali per le STEM”, Nota MI Prot. N. 44923 del 16 nov. 2021 finalizzato a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM. Gli ambienti specificamente dedicati all’insegnamento delle STEM saranno allestiti presso il plesso “l. Pizzetti”.
- 4) **Avviso pubblico prot. n. 38007 del 27/05/2022 -FESR REACT EU** – “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”.
- 5) **Progetto PON** “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - **10.1.1A-FDRPOC-LA-2022-19 –“INSIEME SI CRESCE”**– Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L’organigramma dell’Istituto Comprensivo descrive l’organizzazione della scuola e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: *chi fa – che cosa fa*. Nell’organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle



varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui interagiscono molti soggetti impegnati nel dar vita ad un unico progetto formativo, è un sistema organizzativo complesso. Il suo modello organizzativo interno dovrebbe essere gestito da una leadership diffusa. Per questo pensiamo che sia necessario che esso da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di progetto), i singoli docenti, il personale di segreteria operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Allegato:

ORGANIGRAMMA. 2022-23.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola non può essere disgiunta dalla dimensione progettuale, dalla realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi, dalla ricerca continua che i docenti compiono su di essi, sugli alunni, sull'intera istituzione scolastica, attraverso osservazioni sistematiche, raccolta dati, confronto e riprogettazione che sono la forza per un'autentica crescita qualitativa del sistema scolastico. L'autovalutazione è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica ed è finalizzato al miglioramento. Tale percorso va considerato come uno stimolo alla riflessione continua



sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. Da un lato, essa ha il compito di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il PdM. Per quanto riguarda la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze nel corso del triennio 2022-2025, ci si propone di operare collegialmente e in modo condiviso tra i diversi ordini di scuola, superando eventuali divisioni settoriali, ripensando le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione delle competenze. Dal 2021-22 si è proceduto ad un'armonizzazione dei modelli e degli strumenti di valutazione (Protocollo di valutazione I.C. Nelson Mandela – Roma- Approvato dal collegio dei docenti del 17 maggio 2022 Delibera n. 42).

Per la realizzazione della Vision sarà importante reintrodurre tutti quegli strumenti e quelle strategie per l'autovalutazione interna dell'istituzione scolastica, quali il questionario docenti, studenti e genitori, rendendoli più fruibili sia pure ad un campione rappresentativo delle diverse componenti.

Il Collegio ha recepito l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 con le relative Linee Guida e la Nota Ministeriale 2158 del 4/12/2020. Alla luce delle nuove disposizioni, gli strumenti di valutazione, per la parte inerente alla scuola primaria, sono stati adeguati e i lavori hanno prodotto il Nuovo Documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti con gli obiettivi specifici oggetto di valutazione per ciascuna disciplina e anno di corso (Approvato con delibera n. 28 del Collegio docenti del 29/09/2022 e con delibera n. 53 del Consiglio di Istituto dell'11/10/2022).

Allegato:

Documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti con gli obiettivi specifici



oggetto di valutazione - SCUOLA PRIMARIA 22-23.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola riconosce l'importanza del PNRR rispetto alle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e soprattutto rispetto agli obiettivi del D.M. 170/2022, già obiettivi della *Strategia Europa 2020* nel campo dell'istruzione e della formazione:

-il potenziamento delle competenze di base;

- il contrasto alla dispersione scolastica.

Nel corso del triennio il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, ovvero il NIV, assume il compito di:

- rafforzare l'autonomia scolastica;
- migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva;
- gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Le azioni specifiche promosse individualmente o in rete si muoveranno lungo le seguenti direttrici:

- 1: implementare la sinergia con le risorse territoriali, sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, della giustizia minorile, di orientamento) sia del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.
- 2: rafforzare l'offerta formativa con percorsi personalizzati di *mentoring* e di *tutoring*, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Le priorità strategiche individuate dal DM 170/2022 richiedono esperienze di apprendimento attive, partecipative, personalizzate e flessibili capaci di adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative quali:

Laboratori motivazionali per valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà.

“Fare scuola non a scuola”, per offrire ai docenti la possibilità di osservare i propri studenti in un contesto diverso dall'aula, in cui emergono attitudini e capacità che aiutano ad impostare in maniera più efficace anche il lavoro in classe.

Attività di sostegno allo studio per gli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nella frequenza.



Aspetti generali

Tra le iniziative curriculari ed extracurriculari di Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'IC "Nelson Mandela", sono previste attività linguistiche, logico-matematiche, antropologiche ed espressive per il potenziamento e la piena valorizzazione delle "Competenze di base". Tali opportunità si inseriscono in un più ampio quadro di sviluppo delle Competenze chiave e di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Un percorso formativo ricco e articolato, con riferimento ai diversi ordini di scuola, nel quale si collocano progetti specifici e variegata iniziative progettuali-laboratoriali orientati ad uno sviluppo adeguato delle competenze di base degli allievi sin dal loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ILDEBRANDO PIZZETTI	RMAA8FW01B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PRIMARIA ANGELO CELLI	RMEE8FW01L
-----------------------	------------

PRIMARIA ILDEBRANDO PIZZETTI	RMEE8FW02N
------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI	RMMM8FW01G
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ILDEBRANDO PIZZETTI RMAA8FW01B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ANGELO CELLI RMEE8FW01L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ILDEBRANDO PIZZETTI
RMEE8FW02N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: **SECONDARIA I GRADO R. VILLORESI** **RMMM8FW01G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.



Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegati:

Curricolo Ed.Civica_Infanzia_Primary_Secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

NELSON MANDELA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" mette al centro del suo agire formativo ed organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dell'alunno. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare ascolto ai loro bisogni, motivazioni, atteggiamenti, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui opera.

Il Curricolo d'Istituto, al fine di favorire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, traccia un percorso formativo unitario, graduale e coerente, nell'ottica di una progressione efficace degli obiettivi, rapportati alle reali esigenze degli alunni; si caratterizza per un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari ed alla ricerca delle connessioni fra essi.

L'azione didattica deve avvenire in un clima di benessere psico-fisico, alla base di ogni condizione di apprendimento. Fondamentale, inoltre, risulta costruire una positiva ed efficace comunicazione tra i diversi ordini di Scuola.

Il nostro Istituto ha individuato percorsi formativi e impostato scelte curricolari che, nel pieno rispetto della individualità di ciascun alunno, possano portare alla formazione di futuri cittadini capaci di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea. In linea con il Piano di



Miglioramento, è stato svolto un importante lavoro di elaborazione del Curricolo Verticale.

Il curricolo d'Istituto prevede il raccordo tra le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, emanate nel 2012, la nuova normativa di riferimento delle competenze chiave europee del 2018 e le competenze di cittadinanza condivise dai sistemi scolastici dei Paesi dell'Unione Europea.

Nel Curricolo le competenze sono scandite per fasce d'età e classi per meglio sottolineare la progressività del percorso formativo e proporre una visione lineare e globale della conoscenza, visione che anche l'alunno potrà cogliere attraverso le interconnessioni esistenti tra i diversi saperi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo verticale si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze ma è una guida in grado di suscitare interesse e curiosità nel discente, sviluppare strategie di *problem solving*, sostenere gli studenti nell'uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti; aiuta a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il grado di coinvolgimento, la produttività e i talenti di ciascuno alunno. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia nelle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Allegato:

Curricolo Verticale con delibera.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il Ministero, nelle Linee guida sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, le definisce come caratteristiche **"trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare"**: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse".

Il concetto alla base di entrambe le definizioni è proprio la **trasferibilità**. Non importa infatti quale sia il lavoro che si sta svolgendo o l'ambiente in cui ci si trova, le competenze trasversali fanno parte di quel **bagaglio personale** che ognuno porta con sé in qualunque contesto professionale.

L'Istituto predispone le diverse iniziative con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Vengono affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliscono le tematiche da approfondire.

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito scientifico, creativo e artistico: partecipazioni a eventi, olimpiadi e concorsi, lezioni, incontri e conferenze con esperti – partecipazione a spettacoli teatrali – visita a mostre e musei. In aggiunta a quanto previsto dalle attività qui elencate, durante l'anno agli alunni sono offerti momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i loro bisogni formativi, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità. Le iniziative promosse dal Centro Sportivo Scolastico



intendono motivare e coinvolgere gli studenti in attività formative e in manifestazioni a carattere competitivo di più ampio respiro, diffondendo in tal modo la cultura dello sport e del rispetto delle regole.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Valorizzazione della cultura e delle tradizioni Romane, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque



“attivi”. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le proposte progettuali dell'I.C. Nelson Mandela, elaborate e deliberate dagli OO.CC., hanno un impianto unitario connotato da convergenza ed organicità delle azioni proposte, la cui finalità precipua è offrire agli alunni/studenti eque opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e di promozione delle competenze.

La scuola presta particolare attenzione alle proposte didattiche, formative e culturali promosse da Roma Capitale. Trattasi di un Progetto che ha un'ambizione alta, quella di contribuire a raccontare e in qualche modo a ridefinire la relazione tra scuola e città in direzione di una “città educante”.

Dettaglio Curricolo plesso: ILDEBRANDO PIZZETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo “Nelson Mandela” mette al centro del suo agire formativo ed organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dell'alunno. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare ascolto ai loro bisogni, motivazioni,



atteggiamenti, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui opera.

Il Curricolo d'Istituto, al fine di favorire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, traccia un percorso formativo unitario, graduale e coerente, nell'ottica di una progressione efficace degli obiettivi, rapportati alle reali esigenze degli alunni; si caratterizza per un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari ed alla ricerca delle connessioni fra essi.

L'azione didattica deve avvenire in un clima di benessere psico-fisico, alla base di ogni condizione di apprendimento. Fondamentale, inoltre, risulta costruire una positiva ed efficace comunicazione tra i diversi ordini di Scuola.

Il nostro Istituto ha individuato percorsi formativi e impostato scelte curriculari che, nel pieno rispetto della individualità di ciascun alunno, possano portare alla formazione di futuri cittadini capaci di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea. In linea con il Piano di Miglioramento, è stato svolto un importante lavoro di elaborazione del Curricolo Verticale.

Il curricolo d'Istituto prevede il raccordo tra le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, emanate nel 2012, la nuova normativa di riferimento delle competenze chiave europee del 2018 e le competenze di cittadinanza condivise dai sistemi scolastici dei Paesi dell'Unione Europea.

Nel Curricolo le competenze sono scandite per fasce d'età e classi per meglio sottolineare la progressività del percorso formativo e proporre una visione lineare e globale della conoscenza, visione che anche l'alunno potrà cogliere attraverso le interconnessioni esistenti tra i diversi saperi.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo verticale si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze ma è una guida in grado di suscitare interesse e curiosità nel discente, sviluppare strategie di *problem solving*, sostenere gli studenti nell'uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Aiuta a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il grado di coinvolgimento, la produttività e i talenti di ciascun alunno. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia nelle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Ministero, nelle Linee guida sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, le definisce come caratteristiche **"trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare**: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse".

Il concetto alla base di entrambe le definizioni è proprio la **trasferibilità**. Non importa infatti quale sia il lavoro che si sta svolgendo o l'ambiente in cui ci si trova, le competenze trasversali fanno parte di quel **bagaglio personale** che ognuno porta con sé in qualunque



contesto professionale.

L'Istituto predispone le diverse iniziative con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Vengono affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliscono le tematiche da approfondire.

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito scientifico, creativo e artistico: partecipazioni a eventi, olimpiadi e concorsi, lezioni, incontri e conferenze con esperti – partecipazione a spettacoli teatrali – visita a mostre e musei. In aggiunta a quanto previsto dalle attività qui elencate, durante l'anno agli alunni/studenti sono offerti momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità. Le iniziative promosse dal Centro Sportivo Scolastico intendono motivare e coinvolgere gli studenti in attività formative e in manifestazioni a carattere competitivo di più ampio respiro, diffondendo in tal modo la cultura dello sport e del rispetto delle regole.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a



promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Valorizzazione della cultura e delle tradizioni Romane, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le proposte progettuali dell'I.C. Nelson Mandela, elaborate e deliberate dagli OO.CC., hanno un impianto unitario connotato da convergenza ed organicità delle azioni proposte, la cui finalità precipua è offrire agli alunni/studenti eque opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e di promozione delle competenze.

La scuola presta particolare attenzione alle Proposte didattiche, formative e culturali promosse da Roma Capitale. Trattasi di un Progetto che ha un'ambizione alta, quella di contribuire a raccontare e in qualche modo a ridefinire la relazione tra scuola e città in direzione di una "città educante".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Scuola Attiva contro il Cyberbullismo”

Come suggerito nelle Linee di Orientamento pubblicate dal MIUR per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo (Legge 71/2017, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”), l'IC Nelson Mandela ha attivato il progetto “Scuola Attiva contro il Cyberbullismo” in collaborazione con Skill on Line, ente di formazione accreditato MIUR, in partnership con Fondazione Carolina Onlus – Navigare Felici Onlus, Talento srl e Associazione AntiHater. Il progetto mira a coinvolgere tutta la comunità educante, per organizzare attività di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto e gestione del fenomeno, sia da un punto di vista etico che legale. L'istituto ha elaborato un protocollo di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Approvato dal Collegio dei docenti del 17 marzo 2022 - Del. n. 39); il documento comprende le azioni da intraprendere per raccogliere le segnalazioni ed intervenire in maniera adeguata a seconda della gravità degli atti compiuti. Il protocollo riconosce un ruolo a tutta la comunità educante nel contrasto ai fenomeni di prevaricazione e violenza fisica e verbale: vengono inoltre incentivate le attività di prevenzione sulla comunità educante e sulle singole classi come ad esempio gli interventi informativi/formativi dei Carabinieri, della Polizia di Stato e i laboratori con lo psicologo scolastico. L'azione degli psicologi si struttura come relazione di aiuto non direttiva, fondata su un ascolto attivo ed empatico che, in un clima di attenzione e di rispetto, pone al centro la persona con i suoi bisogni, valorizzandone le potenzialità di cambiamento. Coinvolgere tutta la comunità educante, per organizzare attività di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto e gestione del fenomeno, sia da un punto di vista etico che legale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività e pensiero critico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Piccoli eroi a scuola"

Il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". Curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte



di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa capacità di interagire e lavorare con gli altri e creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Progetto di lingua inglese nella scuola dell’infanzia “English with fun”

Il progetto offre un’esperienza di apprendimento linguistico attraverso un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza nella nuova lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 10% il numero di alunni licenziati con il 6 e aumentare del 10% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 20% nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa creatività e capacità di interagire e lavorare con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "A tutta Natura"

Il Progetto si propone di stimolare la naturale curiosità dei bambini per il mondo naturale, creare una coscienza di tutela e salvaguardia dell'ambiente per vivere e sperimentare, in modo sempre più impegnativo e consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere. Curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.



Risultati attesi

L'alunno sviluppa capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico e consapevolezza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "Corso di italiano L2 per stranieri"

Il progetto, articolato in due corsi, base e avanzato, si propone di avviare gli alunni stranieri alla conoscenza della lingua italiana. Extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 10% il numero di alunni licenziati con il 6 e aumentare del 10% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo

Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 20% nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi e pensiero critico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● "Certificazioni KET e D.E.L.E."

Il progetto si propone di favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze necessarie per interagire con la realtà esterna in lingua inglese e spagnola. Curriculare ed extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi e soprattutto interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

In tre anni ridurre del 20% il divario tra gli esiti delle prove standardizzate tra e dentro le classi e incrementare del 10% la concentrazione degli alunni nel livello A2 della prova di Inglese (listening) di scuola secondaria e A1 della prova di inglese della scuola primaria.

Risultati attesi



L'alunno sviluppa pensiero critico e consapevolezza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Progetto Memoria”

Il progetto si propone di promuovere, attraverso la memoria, la partecipazione alla cittadinanza e all'inclusione sociale attiva, perseguendo una maggiore consapevolezza e conoscenza dei percorsi connessi alle vicende storiche, ai diritti umani, alla Costituzione italiana e alla legalità. Curriculare ed extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa consapevolezza e pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **“Progetto orientamento: Il metodo CENPIS per la riuscita e l'orientamento scolastico”**

Il progetto offre agli alunni della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie nuovi strumenti di orientamento nell'ottica di una scelta consapevole del proprio percorso formativo. Curriculare ed extracurriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nell'arco di 3 anni ridurre del 20% fenomeni di comportamenti inadeguati da parte di alunni con problematiche personali, sociali e/o BES.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa pensiero critico, consapevolezza e capacità di individuare le forme di orientamento disponibili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "Recupero"

Il progetto offre l'opportunità di migliorare i livelli di apprendimento ed è finalizzato a prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Curriculare ed extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico e formativo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nell'arco di tre anni ridurre del 10% il numero di alunni licenziati con il 6 e aumentare del 10% la percentuale di alunni licenziati con il 9 e con il 10.

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, di scuola primaria e secondaria il successo scolastico e formativo potenziando le competenze di base linguistiche (italiano e inglese) e le competenze matematiche.

Traguardo



Nell'arco del triennio migliorare la valutazione media di italiano, matematica e inglese del 20% nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

L'alunno sviluppa pensiero critico, consapevolezza e capacità di individuare le forme di sostegno disponibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Prospetto dettagliato riportante l'arricchimento della proposta finalizzata ad offrire alle studentesse e agli studenti ulteriori opportunità di crescita, esperienza, socializzazione e di conoscenza è rinvenibile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1XeK7DoNavxTez3IHrI3tBZRUtr4TJ4Bu/view>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Scuola tra Passato, Presente e Futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

1. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
2. Padroneggiare conoscenze e competenze di base (alfabetizzazione digitale) e sviluppare capacità cognitive/comportamentali necessarie per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie acquisendo la consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino digitale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

“RiGenerazione” è il termine che connota il nuovo Piano lanciato dal M.I.

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>

Con questo termine si vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione.

Come si legge nella pagina web dedicata “mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile”.

Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici e rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei *pilastr*i attraverso cui si articola il piano.

L'azione educativa e formativa della scuola deve trarre un nuovo vigore per la promozione del cambiamento attraverso il Piano di Rigenerazione e i suoi pilastri:

- Ø rigenerazione dei saperi
- Ø rigenerazione dei comportamenti
- Ø rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali
- Ø rigenerazione delle opportunità



il Piano offre anche un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili.

Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.

In questa prospettiva il *Piano RiGenerazione Scuola* è alla base del Piano di Miglioramento del nostro Istituto:

- v I nuovi saperi: Monitorare il Curricolo verticale e di educazione civica per lo sviluppo e il potenziamento dell'italiano, la matematica, l'inglese e la didattica inclusiva
- v Competenze civiche: Progettare attività di natura inter- multi- disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.
- v Ambienti di apprendimento: Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola.
- v Continuità e orientamento: Progettare attività laboratoriali.

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Altre fonti di finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Spazi e ambienti per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. Nelson Mandela ha proceduto ad attivare la piattaforma *Google Workspace* (precedentemente denominato *G-suite for Education*) e ha ampliato le funzionalità del Registro elettronico, consentendo la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra alunni, famiglie e insegnanti. La scelta di avvalersi di tale strumento persegue i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe e relativi ai progetti proposti dall'Istituto;
- incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione online di materiali utili;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- utilizzare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli studenti per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline;
- educare a un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei *social network*.

Titolo attività: Strumenti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'a.s. 21/22 l'Istituto ha aderito al PON/FESR *Digital board*: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Aviso 28966 del 6/9/2021) che consentirà di integrare ed aggiornare la strumentazione informatica di tutti gli ambienti scolastici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola migliora partendo dalla formazione dei docenti. Tale formazione deve riguardare l'innovazione digitale, si prevede il suo rafforzamento tramite anche la condivisione delle conoscenze acquisite e delle esperienze di ogni singolo docente con tutta la comunità professionale.

Nel promuovere l'innovazione digitale il nostro Istituto persegue i seguenti obiettivi generali:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli apprendimenti mediante metodologie didattiche innovative e inclusive;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete.

Titolo attività: Assistenza tecnica

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NELSON MANDELA - RMIC8FW00E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine dell'ultimo anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Allegato:

Scheda valutazione nel passaggio Infanzia a Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Sulla base dei criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in occasione delle valutazioni periodiche e finali, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Criteri per la valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni Primaria

Ai sensi dell'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4/12/2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale, nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola



primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione.

La valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso di giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati.

Tali giudizi descrittivi sono definiti sulla base di quattro dimensioni: l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; le risorse mobilitate per portare a termine il compito; la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017.

Criteri di valutazione comuni Secondaria

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri precedentemente approvati.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi. Si precisa che i contenuti e le capacità oggetto di valutazione fanno riferimento al



Curriculum di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Allegato:

Allegati Prot Val 2022 Scuola Primaria e Secondaria_disciplinare.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento Primaria

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini ed è articolato negli indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Insufficiente a ciascuno dei quali corrisponde un livello di riferimento.

Criteri di valutazione del comportamento Secondaria

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico. Tale valutazione non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.

Allegato:

Allegati Prot Val 2022 Scuola Primaria e Secondaria_comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Primaria

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 determina che è sostanzialmente impedita la non ammissione alla classe successiva nelle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Secondo anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 59/2003, la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime (D.Lvo. n. 62, art. 3, c. 1) ed è possibile solo in caso di mancata frequenza.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017).

Per la SCUOLA PRIMARIA:

si individuano le seguenti situazioni particolari per le quali si ritiene opportuna comunque l'ammissione alla classe successiva:

- a) per gli allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;
- b) allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.

Per la scuola primaria la NON AMMISSIONE è prevista solo in casi eccezionali e decisa all'unanimità dal Consiglio, concordata con la famiglia, e comunque con la presenza concomitante dei seguenti fattori:

- a) gravi lacune nella maggioranza delle discipline per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, evidenziate negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono almeno sufficienti conoscenze, abilità e competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento;
- b) la ripetenza può consentire un potenziamento necessario delle competenze e abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- c) una evidente immaturità personale, mancanza di responsabilità e rifiuto di avvalersi dell'aiuto dei compagni o degli insegnanti, pur non possedendo gravi difficoltà di apprendimento o gravi disagi socio-familiari o personali, su segnalazione;



d) allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto, o altre agenzie educative riconosciute dall'IC, indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza, a seguito di manifeste lacune negli apprendimenti e scarso grado di maturità/responsabilità e in vista di progressi sul piano degli apprendimenti e del grado di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Secondaria

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.Lgs. n. 62/17 art. 6, c. 2 e 3).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Nota prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017. Sulla base di tale quadro normativo, per la SCUOLA SECONDARIA di primo grado, il Consiglio di Classe potrà, quindi, deliberare l'AMMISSIONE alla classe successiva ovvero all'esame di Stato, con voto a maggioranza dei docenti componenti il CdC in sede di scrutinio finale, potrà avvenire per anche nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", per.:

- a) Alunni in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti puramente cognitivi, per i quali è possibile in tempi brevi un recupero;
- b) Alunni che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente anche nella classe successiva;
- c) Alunni che presentano concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- d) Alunni con atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico e hanno mostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e



a casa.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato, deliberata a maggioranza dei docenti componenti il Consiglio di classe, nello scrutinio finale, è possibile nei seguenti casi:

- a) Per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e lacune in almeno 3 discipline, negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri (dalla primaria alla secondaria; dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado), che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento;
- b) Per alunni che hanno fatto registrare più insufficienze (almeno 4) negli apprendimenti disciplinari, ereditate dagli anni precedenti al termine dei quali era stata comunque deliberata a maggioranza la promozione e per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento e di maturazione personale;
- c) Per gli alunni che, pur non possedendo gravi difficoltà di apprendimento o gravi disagi socio familiari o personali, hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e abilità in almeno 4 discipline, con mantenimento di gravissime lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico e hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio e nella partecipazione fattiva ad attività di recupero e integrazione;
- d) Per gli alunni che presentano una evidente immaturità personale, mancanza di responsabilità e rifiuto di avvalersi dell'aiuto dei compagni o dei docenti, pur non possedendo gravi difficoltà di apprendimento o gravi disagi socio-familiari o personali;
- e) per gli alunni per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto, o altre agenzie educative riconosciute dall'IC, indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza, a seguito di manifeste lacune negli apprendimenti e scarso grado di maturità/responsabilità e in vista di progressi sul piano degli apprendimenti e del grado di responsabilità.

La non ammissione è comunque prevista nei casi individuati dal Decreto Legislativo 62/17 e cioè:

- a) la mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- b) di essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione.

Si allega Protocollo di Valutazione

Allegato:

Protocollo Valutazione 2022.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato.

In quella sede il consiglio attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi.

L'ammissione (anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, sulla base dei criteri definiti nel paragrafo precedente "Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Secondaria".

Allegato:

vademecum-esami-di-Stato Villoresi.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Questo è il traguardo a cui ambiscono gli sforzi quotidiani del corpo docente e dei vari esperti per l'inclusione nell'I.C. "Nelson Mandela" di Roma, per i quali la realizzazione del P.I. vuol rappresentare un ulteriore concreto impegno programmatico ed un utile strumento di intervento al fine di ricondurre l'attenzione e la cura educativa nei confronti dei più deboli ad una logica di sistema che uniformi in modo ottimale comportamenti e procedure.

L'Istituto promuove e realizza attività di inclusione che garantiscono risultati positivi, monitora e rimodula costantemente i percorsi individualizzati/personalizzati in funzione di una progettazione flessibile, ricca e articolata nei contenuti.

La commissione formazione classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La formulazione del PEI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità.

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione di alunni con disabilità promuovendo attività di tutoring e



cooperative learning. L'IC conta 178 alunni BES per i quali sono stati redatti in sede di GLO n. 45 PEI e in sede di consigli di classe 81 PDP in presenza di certificazione sanitaria. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. Una rappresentanza dei docenti ha conseguito l'attestato di formazione sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (Legge n.178/2020, art. 1, c. 961,-25 ore), polo formativo Ambito 7. L'istituto ha promosso incontri di formazione (docenti e genitori) sulla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo ("Scuola attiva contro il Cyberbullismo" Associazione Carolina). La scuola aderisce ai Progetti Unicef per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La verifica del P.I. è effettuata con cadenza Annuale. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento - riconducibili a disturbi specifici, a mancanza di stimoli culturali e di supporto da parte delle famiglie - la scuola attua misure/interventi specifici aderendo a bandi regionali e stipulando convenzioni con Cooperative. Determinante la cooperazione con il Municipio XII, il Centro di riabilitazione "Opera Don Guanella", ASL Roma 3. Per le diverse tipologie di BES individuate sono stati predisposti interventi specifici per il recupero delle competenze di base (Art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "c.d. Decreto sostegni" - "Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19"); corsi di L2 avvalendosi di personale interno. L'istituto ha attivato lo sportello di ascolto e counseling per i genitori, docenti e gli alunni, avvalendosi di professionalità esterne; inoltre è stato destinatario per l' a.s. 2022-23 del progetto PON "Socialità e accoglienza" i cui 5 moduli formativi, per la SSPG, sono di prossima attivazione.

Punti di debolezza:

Si segnala la resistenza da parte di alcune famiglie per il riconoscimento di problematiche inerenti a difficoltà di apprendimento e/o a disturbi comportamentali. Nell'istituto non è presente un mediatore culturale, nonostante il significativo numero di alunni stranieri la cui accoglienza è realizzata con interventi non sempre efficaci. Manca un monitoraggio sistematico delle attività di recupero per alunni BES. Per il prossimo a.s. l'Istituto si propone di introdurre la



somministrazione del questionario INDEX, volto a rendere la comunità un ambiente sempre più inclusivo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti alla comunicazione
Assistenti sociali
Centri accreditati

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI prevede una bozza preparatoria, redatta su un modello personalizzato scaricabile dal sito del nostro Istituto e condivisa con la famiglia e gli operatori socio-sanitari in sede di primo GLO, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna delle parti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono, innanzitutto, il docente di sostegno e quelli



curricolari. La parte del PEI relativa alla socializzazione, inoltre, viene coprogettata con l'O.E.P.A.C. che inserisce il proprio progetto educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione dell'alunno essendo corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il GLI rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto, elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di attuazione. Per gli altri con BES si terrà conto di quanto predisposto nel PDP. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate attraverso una progettazione adeguata delle stesse. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata al fine di accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate anche all'esterno. La scuola ha stipulato convenzioni con diverse imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. La scuola, inoltre, realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni evidenziando come un numero



sempre crescente di studenti segue le indicazioni del consiglio orientativo fornito.

Approfondimento

L'Istituto è destinatario dei fondi di Roma Capitale (Nota del Dipartimento dei Servizi educativi e Scolastici -Direzione Servizi di supporto al sistema educativo scolastico-Prot. n. QM/2022/0094228 del 01/12/2022) finalizzati a progetti che propongano percorsi di inclusione degli alunni/studenti provenienti dall'Ucraina a causa del conflitto in corso, attraverso un insieme di attività educative e formative mediante l'impiego di esperti linguistici di supporto agli insegnanti, da attivarsi sia in ambito scolastico che extrascolastico nel corso dell'anno scolastico in corso (2022/2023).

Si allega il Piano per l'Inclusione a.s. 2022-23. Di seguito il link per visualizzare l'Allegato Prot. Valutazione 2022 Sostegno - <https://www.icnelsonmandela.edu.it/index.php/l-istituto/ptof>

Inclusione e Orientamento richiamano anche percorsi esperienziali integrati. Le visite guidate e/o uscite didattiche e i viaggi d'istruzione organizzati dall'I.C. si confermano da sempre importanti momenti molto attesi dalle studentesse, dagli studenti e dalle famiglie. È indiscussa la finalità educativa di queste attività orientate all'azione: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di competenze trasversali e di forti legami interpersonali. Di seguito il link per il Piano deliberato dagli OO.CC. -A.S. 2022-23 - <https://www.icnelsonmandela.edu.it/index.php/l-istituto/ptof>

Allegato:

Piano Inclusione I.C. N. Mandela a.s. 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'impatto del COVID-19 sulle pratiche scolastiche ha indotto una riflessione in merito alla rivoluzione avvenuta nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione durante la crisi epidemiologica: la didattica a distanza forzata ha rappresentato una novità senza precedenti e le scoperte effettuate in questo periodo, relativamente all'uso delle tecnologie e del digitale, non possono essere vanificate ma devono essere tesaurizzate e tenute in debita considerazione nella progettazione dei nuovi scenari didattici di Didattica Digitale Integrata (DDI), secondo le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione dell'agosto 2020. In fase iniziale (a.s. 2019/2020) la scuola ha usato un'ampia varietà di risorse per supportare la didattica a distanza e piattaforme dedicate per l'erogazione di contenuti, video e materiali digitali, nonché per l'organizzazione di lezioni in sincrono con gli studenti, garantendo supporto anche alle famiglie in queste nuove forme di *home schooling*. I risultati ottenuti durante il periodo di emergenza sanitaria, seppure con le innumerevoli difficoltà incontrate, hanno rappresentato la base di partenza per la progettazione della DDI che consente di integrare e arricchire la didattica in presenza. L'esperienza della didattica a distanza ha insegnato a ripensare le scelte didattiche e l'organizzazione del curriculum, puntando all'adozione di modelli di apprendimento e insegnamento collaborativi, multidisciplinari, interdisciplinari, ponendo lo studente al centro del percorso formativo e rendendolo attore protagonista di ogni attività. In virtù di tale esperienza l'Istituto ha elaborato e approvato un regolamento per la DDI, ha attivato la piattaforma Google "**GOOGLE WORKSPACE for EDUCATION**" e formato il personale docente.

Allegati:

DDI PIANO REGOLAMENTO INTEGRATO A SETTEMBRE 2021.pdf



Aspetti generali

L'organigramma d' istituto comprensivo descrive l'organizzazione della scuola e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: *chi fa – che cosa fa*. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui interagiscono molti soggetti per dar vita ad un unico progetto formativo, è un sistema organizzativo complesso. Il suo modello organizzativo interno necessita di una leadership diffusa. Per questo pensiamo che sia necessario che esso da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

ORGANIGRAMMA COMPLETO: <https://www.icnelsonmandela.edu.it/index.php/I-istituto/organigramma>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In assenza del DS, il collaboratore del DS si occupa della gestione di tutto ciò che riguarda l'organizzazione generale della scuola, lo supporta per il Piano Annuale delle Attività e la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, collabora per la predisposizione, diffusione e ricezione di circolari e comunicazioni. Supporta il DS nei rapporti con le famiglie, informa i docenti sulla documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto, vigila e controlla il rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff del DS i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, un docente responsabile di plesso per la scuola dell'infanzia, un docente responsabile di plesso per la scuola primaria e un docente responsabile di plesso per la scuola secondaria di 1° grado. Allo staff afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i capodipartimento, i docenti responsabili di Funzioni strumentali, l'animatore digitale.	5
Funzione strumentale	I docenti responsabili di Funzioni Strumentali	5



hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Alcuni dei compiti generali che svolgono sono i seguenti: - supporto al lavoro svolto dai singoli Dipartimenti, anche per favorirne il raccordo; - cura della pubblicizzazione e della documentazione; - partecipazione alle riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali; - raccordo con le Commissioni istituite. Per una migliore gestione delle proprie attività, la scuola ha individuato 5 aree funzionali al PTOF: Area 1: PTOF/PdM e Rendicontazione Sociale; Area 2 Inclusion e Integrazione: servizi agli alunni/studenti, ai docenti e alle famiglie; Area 3: Valutazione e Autovalutazione - RAV; Area 4: Innovazione Digitale e Comunicazione; Area 5: Continuità e Orientamento. L'AREA 1 - PTOF/PdM e Rendicontazione Sociale - si occupa di revisione del Piano, aggiornamento, coordinamento e progettazione. Per l'AREA 2 - Inclusion e Integrazione - i compiti specifici sono: predisposizione di interventi e servizi per gli alunni diversamente abili e/o con Bisogni Educativi Speciali; offrire servizi ai docenti e alle famiglie di accoglienza, integrazione, monitoraggio disagi, prevenzione e dispersione scolastica. Assicurare inoltre il Coordinamento con ASL RM 3, con le equipe medico-riabilitative e con gli operatori scolastici. Supervisionare la progettazione e la redazione/revisione dei seguenti documenti: P.I., PEI e PDP. L'AREA 3 - Valutazione e Autovalutazione-RAV - monitora i livelli di apprendimento degli alunni (iniziale, in



itinere e finale); revisiona e aggiorna il RAV e monitora gli esiti scolastici. L'AREA 4 - Innovazione Digitale e Comunicazione - cura e aggiorna il sito dell'Istituto, supporta i docenti nella informatizzazione e nell'utilizzo delle TIC. Organizza e partecipa ad eventi e attività che promuovano l'utilizzo di strumenti digitali. L'AREA 5 - Continuità e Orientamento scolastico - cura le potenzialità inesprese degli studenti e li guida verso scelte responsabili e consapevoli.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e consolidamento; sostituzioni brevi e saltuarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto coro classi V. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (INGLESE)

- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

Percorsi individualizzati - personalizzati.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Si occupa della gestione del protocollo in entrata-uscita, della gestione della corrispondenza, dello scarico e gestione posta segreteria sito, e dei rapporti con Enti locali e altre istituzioni.

Ufficio acquisti

Si occupa della collaborazione per lo svolgimento di quanto segue: attività negoziale, redazione ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura CONSIP - Mepa - Gestione Magazzino - Inventario.

Ufficio per la didattica

Svolge tutte le attività inerenti gli alunni - supporto all'utenza per le iscrizioni on -line - supporto per la gestione e l'accesso alle informazioni per il registro on -line- riceve le richieste di documenti e certificati e provvede alla loro consegna -collabora alla predisposizione delle copie e delle informazioni richieste ai sensi della legge 241/90.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle procedure connesse alla gestione delle pratiche relative al personale con contratto a tempo determinato.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.https://www.icnelsonmandela.edu.it/index.php/modulistica>

Protocollo informatico Gecodoc di Argo Software



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, nel caso specifico, ambito 7, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti formativi e/o meramente amministrativi.

Denominazione della rete: **OTJ S.R.L.**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: NUPPY BASKET

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: EUROBASKET ROMA XV

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TUTTI IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: S.S.D. PABLO NERUDA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SISTEMA BIBLIOTECHE CENTRI CULTURALI DI ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo prevede la progressiva integrazione della biblioteca scolastica nel sistema delle biblioteche comunali come "Bibliopoint".



Denominazione della rete: VILLA AURELIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo permette la realizzazione di ulteriori opportunità a carattere interdisciplinare utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, del disagio giovanile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "LE FUNZIONI DEL REGISTRO ELETTRONICO ARGO"

Incontri mirati in modalità on line per acquisire la piena padronanza delle funzioni del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LE PRINCIPALI FUNZIONI DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION"

Numero complessivo di ore pari a 15, articolate in n. 6 incontri della durata di 2 ore e 30 minuti. Il corso è destinato ai docenti dell'istituto comprensivo, al fine di agevolare l'erogazione dell'offerta formativa con l'ausilio delle piattaforme e-learning e dare continuità alle azioni avviate nei precedenti anni scolastici.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO D.LGS. 81/2008 e formazione Preposti"

Incontri in modalità remoto e/o in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY"

Incontri in modalità on line per : • Conoscere l'evoluzione normativa e gli aspetti fondamentali in materia di protezione dei dati personali • Acquisire consapevolezza dell'esigenza di un nuovo approccio alla privacy nel contesto digitale e delle nuove tecnologie • Consentire al dipendente di gestire in modo adeguato i dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di violazioni e le relative sanzioni • Comprendere il ruolo, i compiti e le responsabilità del DPO e Privacy Officer e di tutti gli attori coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "ANIMATORE DIGITALE"

Lezioni sincrone mediante videoconferenza interattiva . il corso fornisce gli "strumenti" necessari per diffondere l'innovazione nella propria istituzione attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica, la formazione interna e la creazione di soluzioni innovative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE PER LA FORMAZIONE DEI CITTADINI DI DOMANI, DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO"



Lezioni sincrone mediante videoconferenza interattiva per sostenere un approccio orientato nel contempo all'inclusione, alla parità di genere, al cooperative learning e alla sostenibilità per guardare al 2030 seguendo gli obiettivi dell'Agenda ONU.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le priorità della Formazione 2019-2022 Le proposte formative muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente, da un lato, e dall'altra, l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta al perseguimento delle finalità che la stessa si è posta, ossia favorire il successo formativo dei propri studenti. Come noto, il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e



strutturale. Tale articolo prevede, inoltre, che le attività di formazione definite dalle Istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'Offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione. Sono unità formative anche la formazione per animatori digitali, team per l'innovazione, tutor neo-immessi, coordinatori per l'inclusione, approfondimento CLIL, gestione dei conflitti di classe.

Sebbene le unità formative riguardino principalmente la formazione del personale docente, è importante ribadire l'unitarietà di intenti della formazione che deve coinvolgere **l'intera comunità scolastica**.

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.



Piano di formazione del personale ATA

“ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ”

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

“AMMINISTRAZIONE DIGITALE”

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Erogato da Enti Certificatori Accreditati



"LA SCUOLA SICURA -PROSPETTIVE ALLA LUCE DELLA Legge 215/21"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

"IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY"

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Erogato dal DPO di Istituto